

AL TATÀ LA RESEXTENSA DANCE COMPANY DI BARI SABATO SUL PALCO PER LA RASSEGNA "PERIFERIE 2022"

Un viaggio nel ballo Come nasce una storia

Torna a Taranto sul palco del Tatà per la rassegna «Periferie 2022», sabato 26 marzo, la ResExtensa Dance Company, compagnia di teatro danza con uno spettacolo dal titolo «Non tutti sanno che...», di e con Elisa Barucchieri, Cassandra Bianco, Lucia Della Guardia, Moreno Guadalupi, Monia L'Abbate.

Un racconto, un viaggio, una scoperta, che porta a visitare i meandri complessi, colorati e inaspettati della creazione artistica. Uno spettacolo «viaggio» che permette allo spettatore di vedere altri aspetti e altri punti di vista, della vita e del teatro, solitamente nascosti.

Proprio in questo viaggio, si scopriranno insegnamenti e aneddoti indimenticabili dei grandi maestri.

Come quelli di Alwin Nikolais, innovativo coreografo statunitense, padre della danza astratta e del multimedia. La sua danza è essenziale e rivoluzionaria: né emozione, né narrazione, è «arte del movimento».

Un'idea di Elisa Barucchieri, figura di spicco della danza contemporanea italiana, che ha lavorato al fianco di artisti come Susanne Linke, Carolyn Carlson, Andrea Olsen, Peter Grenaway o Fura dels Bau, e della ResExtensa Dance Company che cerca di esaltare il divenire del movimento attraverso forme coreografiche specifiche, eliminando ogni protagonismo e facendo convergere, senza distinzioni gerarchiche, luci, suoni, oggetti e interventi multimediali sullo sviluppo creativo dello spettacolo.

Come fa una storia a diventare messinscena, come crescono nel tempo i personaggi di un testo, cosa fanno gli artisti prima di uno spettacolo. Questo è il teatro visto dal palcoscenico. Un'occasione per esplorare la scatola magica del teatro attraverso la creazione di quel gioco che tutto trasforma e tutto reinventa.

Un altro bellissimo spettacolo di ResExtensa, compagnia di teatro danza costituita a Bari nei primi anni duemila e tra le pochissime riconosciute dal ministero dei Beni e delle Attività Culturali, reduce grazie alla sua natura fortemente visiva e narrativa dall'inaugurazione spettacolare di coreografia aerea per la cerimonia di apertura dei Mondiali di sci alpino di Cortina.

e.c.



